

**Associazione “Un Sorriso In Più”
RELAZIONE DI MISSIONE
ANNO 2025**

La presente relazione è stata redatta sulla base delle indicazioni fornite nel documento “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”, emesso dalla Commissione Studio dell’Agenzia delle Onlus nel maggio 2008, e si affianca agli altri documenti che costituiscono il bilancio d’esercizio.

1. Missione e identità dell’Associazione

Missione, identità e valori

Costituita a Guanzate il 13 Aprile 2004 per volontà della famiglia Canclini, l’Associazione “Un Sorriso in Più” è un’organizzazione laica ed indipendente che persegue finalità di solidarietà sociale, operando in via prioritaria sul territorio in cui ha sede.

Rispettando i propri principi statutari, nel corso del 2025 l’Associazione si è impegnata al fine di:

Migliorare la qualità della vita di anziani e bambini che vivono in situazione di difficoltà e disagio, attraverso la realizzazione di progetti in grado di andare oltre l’intervento puramente assistenziale.

Promuovere una sana immagine della vecchiaia e del rapporto con essa.

Diffondere la cultura della gratuità, solidarietà e sussidiarietà attraverso la promozione e lo sviluppo del volontariato, inteso sia come risorsa fondamentale nel perseguimento dei suoi obiettivi sia come esempio di cittadinanza attiva.

Sostenere l’attività e l’impegno sinergico dei soggetti del terzo settore, aventi le medesime finalità, affinché, attraverso il “lavoro di rete”, si realizzi un concreto e duraturo sviluppo della comunità locale.

L’Associazione “Un Sorriso In Più” per il 2025 era ancora **ONLUS**, Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ai sensi del D. Lgs. n. 460/97), iscritta al Registro Regionale delle Associazioni della Regione Lombardia (con decreto n.8319 del 12/09/2014, a seguito del trasferimento dal registro provinciale di Como, atto di iscrizione n. 1753 del 19/10/2006; LR 28/1996 e LR 5/2006).

Struttura e sistema di governo

Nel corso dell’esercizio si è confermato e consolidato l’assetto organizzativo precedente, che ha visto al vertice i due principali organi dell’Associazione: l’Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo, i quali, opportunamente convocati, hanno discusso ed approvato le linee guida in base alle quali operare.

Allo scopo di incrementare le proprie attività e mantenere qualitativamente adeguato il livello di servizio, l’Associazione si è avvalsa di personale dipendente (n. 1 Coordinatore a tempo parziale per 30 ore settimanali; n. 1 Coordinatore a tempo parziale per 25 ore settimanali; n. 1 Promotore del Dono a tempo parziale per 20 ore settimanali; n. 1 Custode sociale a tempo parziale per 20 ore settimanali) e di consulenti o collaboratori nei seguenti settori: formazione, comunicazione, progetti specifici (Vedi *Progetti specifici*).

Determinanti per la realizzazione di tutti i progetti e le iniziative sono stati i volontari e i soci dell’Associazione. Nel corso del 2025 hanno svolto attività **145 volontari**, così distribuiti:

Area Anziani:

- 12 volontari presso l'Associazione Casa di Riposo per Persone Anziane Onlus (Lomazzo)
- 12 volontari presso la Fondazione Bellaria Onlus (Appiano Gentile)
- 5 volontari presso Fondazione Cà d'Industria di Como
- 4 volontari presso Fondazione Cà d'Industria di Rebbio
- 3 volontari presso Le Camelie di Fondazione Cà d'Industria (di cui 1 anche presso altre sedi)
- 15 volontari presso Azienda Speciale Consortile Casa Anziani Intercomunale (Uggiate con Ronago)
- 10 volontari presso la RSA Villa Puricelli (Bodio Lomnago)
- 13 volontari presso la RSA Villa Cenacolo (Lentate Sul Seveso)
- 10 presso Il Paese Ritrovato di Monza
- 3 volontari a domicilio presso il Comune di Guanzate
- 1 volontario a domicilio presso il Comune di Cadorago
- 6 volontari presso l'Ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia
- 7 presso il Comune e il Centro di Aggregazione di Rovellasca
- 10 volontari presso la Casa del Sole di Bregnano

Area Minori:

- 26 volontari presso la Casa dei Tigli di Brunate
- 1 volontaria presso la Fondazione Somaschi di Como

Area Promozione del dono:

- 12 volontari a sostegno delle campagne di promozione e raccolta fondi dell'Associazione (di cui 4 già inseriti in altre attività dell'Associazione)

I soci nel 2025 sono stati 50, e hanno contribuito alla crescita dell'associazione con la partecipazione come volontari, sostenitori e/o promotori.

A loro si aggiungono i dipendenti dell'azienda C. Tessile che, secondo il proprio ruolo e le proprie competenze, offrono svariate prestazioni: consulenze in ambito amministrativo e contabile, IT, promozione dei progetti presso le comunità di appartenenza.

Acquisizione delle risorse finanziarie

Totalmente senza fini di lucro, l'Associazione sostiene i suoi interventi attraverso specifiche azioni di raccolta fondi tra i privati, attraverso la presentazione di richieste di finanziamento ad enti pubblici o istituzioni private e grazie ai contributi provenienti dalla campagna del 5x1000.

I progetti avviati e/o conclusi nel corso del 2025 sono stati sostenuti da: Fondazione Provinciale della Comunità Comasca Onlus (20.753 Euro per il saldo del progetto Legami), Fondazione della comunità di Monza e Brianza Onlus (8.000 Euro per il saldo del progetto Sorrisi al Paese), Fondazione Cariplo (12.000 Euro per la seconda tranche del progetto Senior).

Si consideri inoltre che la sede legale dell'Associazione e la relativa strumentazione tecnica (PC, telefono, ecc...), nonché alcune competenze professionali specifiche (vedi sopra), sono state messe

gratuitamente a disposizione dall'azienda C. Tessile, con il conseguente pressoché totale abbattimento delle spese di gestione (affitto, utenze, ecc...).

Altre aziende, attraverso la donazione di denaro, ma anche di beni e servizi, hanno sostenuto i progetti e le iniziative dell'Associazione. Per l'attività istituzionale sono stati donati da aziende 50.825 Euro, mentre per il progetto Nipoti di Babbo Natale 27.480 Euro.

2. Attività istituzionale

Aree di intervento

Area Anziani

I mutamenti a livello socio-demografico hanno portato ad un consistente aumento del numero di anziani ospiti presso strutture residenziali e ad un deterioramento della loro rete sociale di riferimento.

Questo impoverimento relazionale, non sempre compensato dalla creazione di nuovi rapporti, può portare a situazioni e sentimenti di isolamento e solitudine, tali da accelerare, in alcuni casi, il decadimento psicofisico. Nonostante le occasioni di socializzazione, offerte dal Servizio Animazione (presente in tutte le Case di Riposo), la predisposizione dei rapporti numerici operatori-ospiti non è tale da consentire interventi individualizzati. L'invisibilità della persona all'interno del gruppo è dunque una delle condizioni che spesso caratterizzano la vita degli anziani, soprattutto se soli, in casa di riposo.

In questo contesto si inserisce l'intervento dell'Associazione, finalizzato ad offrire opportunità di contrasto alla solitudine, attraverso il coinvolgimento di volontari che dedichino una parte del loro tempo agli anziani maggiormente bisognosi di supporto affettivo e relazionale.

Per il 2025 le sedi coinvolte sono state 10, appartenenti ad 8 Enti:

- Fondazione Bellaria Onlus, Appiano Gentile (CO);
- Residenza Sanitaria Assistenziale Villa Cenacolo, Lentate Sul Seveso (MB);
- Fondazione Case di Riposo Riunite di Lomazzo e Bregnano (CO), nelle 2 sedi;
- RSA Casa Cardinale Giacomo Lercaro e Casa Albergo Villa Puricelli, Bodio Lomnago (VA);
- Azienda Speciale Consortile Casa Anziani Intercomunale di Uggiate con Ronago (CO);
- Fondazione Cà d'Industria Onlus, Como, nelle 3 sedi di via Brambilla, Le Camelie e Rebbio;
- Villaggio Alzheimer Il Paese Ritrovato, Monza (MB)
- Centro Aggregativo Anziani Parrocchiale, Rovellasca (CO)

Per individuare gli ospiti con i requisiti rispondenti alla definizione di **"anziano solo"**, principali beneficiari degli interventi dell'Associazione, sono stati utilizzati i seguenti parametri di riferimento:

- *caratteristiche della rete sociale, familiare e/o amicale*: assenza o carenza di relazioni significative (afferenti alla sfera familiare e/o amicale), valutabile sia da un punto di vista quantitativo (meno di otto visite al mese) sia qualitativo (relazioni poco significative, conflittuali, ecc...);
- *bisogni relazionali e di socializzazione*: presenza di un atteggiamento di chiusura, difficoltà di socializzazione ecc...;
- *condizioni psico-fisiche*: assenza di grave compromissione a livello cognitivo, eventuale presenza di sindromi ansioso-depressive, presenza di risorse residue a livello relazionale.

Gli anziani, così identificati, sono stati affiancati da uno o più volontari (tutor), i quali hanno offerto loro momenti e spazi per una relazione il più possibile personale, in cui sentire riconosciuta la propria individualità, la propria storia e i propri bisogni.

L'intervento dei volontari si è realizzato secondo modalità e strategie molto diverse, legate alle caratteristiche e ai bisogni degli ospiti, alle attitudini dei volontari ed alle disponibilità/risorse delle strutture ospitanti. A titolo esemplificativo citiamo: visite nelle camere delle persone allettate ed esposte ad un grave impoverimento della sfera relazionale; affiancamento durante le attività proposte dal Servizio Animazione (tombola, canto, ecc...); coinvolgimento in attività di piccolo gruppo; colloqui individuali; uscite sul territorio.

Alcuni volontari, sulla base di iniziative personali o accogliendo le proposte degli operatori dell'Associazione, gestiscono in prima persona alcune attività (laboratori manuali e creativi, gruppi di lettura, gioco delle carte, proiezione di video, film, documentari, laboratori di narrazione autobiografica).

L'Associazione crede fortemente nell'efficacia del lavoro di rete, capace di mettere insieme risorse, istituzioni e persone per rispondere in maniera mirata e adeguata ai bisogni del territorio. Uno dei rischi sempre più consistente per le persone anziane che vivono in casa è rappresentato dal deterioramento della rete familiare e/o sociale di riferimento. Per questo, nel 2010, in collaborazione con i volontari del Gruppo Caritas e con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Guanzate, in cui l'Associazione ha sede, è nato un progetto di intervento a favore degli anziani soli presso il proprio domicilio. Il **progetto di tutoraggio per anziani soli ancora residenti presso il proprio domicilio** prosegue tutt'oggi sul territorio di tre Comuni (Guanzate dal 2010, Cadorago dal 2019, Rovellasca dal 2025) e ha lo scopo di fornire alle persone anziane individuate un supporto da parte di volontari dell'Associazione, mediante interventi domiciliari aventi i seguenti obiettivi generali:

- favorire l'instaurarsi di relazioni significative tra volontari e anziani, consentendo a questi ultimi di esprimere i propri bisogni e ricevere un aiuto concreto presso il proprio ambiente di vita, prevenendo o diminuendo notevolmente i rischi legati all'isolamento e alla solitudine;
- monitorare le condizioni di salute e i livelli di autonomia, mettendo eventualmente in atto le risposte necessarie in termini di servizi, coinvolgimento di altre figure professionali, ecc ;
- migliorare il sistema dei servizi a favore degli anziani del Comune di Guanzate.

Utilizzando gli stessi criteri di riferimento e riprendendo la metodologia già sperimentata dall'Associazione presso le strutture residenziali, sono stati avviati affiancamenti individuali tra volontario (tutor) e persona anziana, che hanno visto la realizzazione delle seguenti azioni: interventi relazionali presso il domicilio della persona anziana (compagnia, ascolto); accompagnamento dell'anziano fuori casa per passeggiate, merende, pranzi, visite, commissioni varie (spesa, prelievi del sangue, visite mediche, ecc); piccole attività, quali la lettura del giornale o il gioco a carte, in grado di esercitare le competenze residue.

L'attività a domicilio ha visto una crescita negli ultimi anni grazie al progetto **Legami**, avviato alla fine del 2023. Sempre più spesso il rischio per le persone anziane che vivono a casa è quello di ritrovarsi isolate, prive di una rete familiare e/o sociale che le sostenga, e di vivere dunque una perdita di stimoli cognitivi e relazionali, una diminuzione del desiderio di prendersi cura di sé, della motivazione a vivere. Il progetto ha visto l'inserimento nell'equipe dell'Associazione di una Custode Sociale che, grazie anche ad una specifica formazione, si è dedicata con competenza ed entusiasmo alla creazione di una rete di sostegno alla domiciliarità e di una comunità locale sensibile alla fragilità, nei comuni di Guanzate, Cadorago e Rovellasca. Il custode sociale coordina i volontari, sviluppa relazioni significative con interlocutori formali e informali del territorio; rileva i bisogni espressi e sommersi, e ne attiva una presa in carico tempestiva; orienta le famiglie ai servizi e ne monitora la situazione come prevenzione sociale e sanitaria; promuove azioni educative e di sensibilizzazione della comunità; promuove la partecipazione degli anziani ad attività ricreative, culturali e ludiche; promuove l'utilizzo di strumenti digitali.

Nel corso del 2025, sono state implementate le iniziative di invecchiamento attivo legate alla promozione dei percorsi di ginnastica mentale condotti dalla dott.ssa Manuela Giambanco.

Nel 2017 è stato avviato il progetto **Sorrisi in corsia** presso il **reparto di geriatria dell'Ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia**, dove si segnala la presenza di anziani soli e dove la filosofia d'intervento proposta (tutoraggio volontario-anziano) sembra essere affine al modello organizzativo dell'Ente. Spesso gli anziani non possono contare sulla presenza amorevole e rassicurante di familiari o amici, per un conforto, ma anche per piccole necessità pratiche.

Il nuovo ospedale accoglie i pazienti in camere singole o da due persone, uomini e donne insieme. Ciò comporta anche minori opportunità di socializzazione fra i pazienti e con gli operatori. Così, nel molto tempo vuoto, cresce per gli anziani il rischio di essere travolti da stati di ansia, nervosismo, confusione e depressione.

I rapporti numerici operatori-pazienti non consentono di "andare al passo con loro". Il ritmo della giornata segue la routine delle pratiche assistenziali e sanitarie. Il "corpo paziente" rischia di perdere la sua dignità di "soggetto", portatore di vissuti, paure e aspettative.

Il volontario, specialista della relazione d'aiuto, sostiene l'anziano a mettere in gioco le proprie risorse e a partecipare attivamente all'intervento di cura.

Obiettivi specifici del progetto **Sorrisi in corsia** sono:

- costituire un gruppo di volontari che possa integrare gli interventi delle figure sanitarie e assistenziali;
- fornire alla persona anziana e malata **un supporto** relazionale per creare spazi di ben-essere nella malattia, prevenendo gli effetti deleteri della solitudine e della rassegnazione.

Nel corso del 2025, la presenza dei volontari è stata garantita per quattro pomeriggi a settimana, facendo compagnia agli anziani, supportando il lavoro degli operatori, favorendo l'instaurarsi di un clima di ascolto, accoglienza, rassicurazione in corsia.

A partire da luglio 2025, in accordo con la Direzione Sanitaria, l'Associazione ha allestito una piccola biblioteca presso il soggiorno del reparto. I libri, tutti donati da volontari e amici della

nostra Associazione, sono disponibili per il prestito, per offrire occasioni di svago e benessere ad anziani, famigliari e operatori.

Su richiesta della Direzione Sanitaria del reparto, a partire da agosto 2025 un nostro volontario, appassionato lettore e cantastorie, a cadenza quindicinale, conduce un gruppo di "Lecture ad alta voce" per i degenti del reparto.

Obiettivo per il 2026 è quello di aumentare la presenza dei volontari per più giorni e più ore a settimana e di collaborare con la Direzione Sanitaria allo sviluppo del Progetto Ospedale Dementia Friendly, secondo il modello dell'Ospedale Civile di Baggiovara (MO).

Area Minori

L'intervento dell'Associazione in favore dell'infanzia in difficoltà è rivolto principalmente a minori ospiti di comunità educative del territorio. L'ingresso in una comunità avviene in seguito ad una segnalazione da parte dei Servizi Sociali o al provvedimento giudiziario del Tribunale dei Minori, che decide di allontanare il minore dalla propria famiglia, soluzione che dovrebbe essere temporanea (non superiore ai due anni), ma che spesso si protrae per periodi piuttosto lunghi. Sono dunque bambini che non hanno la possibilità di crescere all'interno di un nucleo familiare e che hanno l'esigenza di sperimentare una vita il più possibile "normale": oltre a cercare di creare, dunque, un clima "familiare" all'interno della Comunità, è importante dare ascolto all'esigenza dei bambini di uscire, di sperimentare il mondo esterno, di sentirsi esattamente come i loro coetanei e poter fare esperienze simili alle loro. In questi anni di collaborazione, è infatti emersa la costante necessità di offrire ai minori in comunità attività educative e momenti ludici che, innanzitutto in quanto gradevoli e divertenti, potessero anche rappresentare un'occasione di relazione ed integrazione con l'ambiente esterno, nonché contribuire alla loro crescita armonica.

Le strutture con cui l'Associazione ha collaborato nel corso del 2025 sono:

- Casa dei Tigli, a Brunate (Co), che gestisce una comunità educativa per minori (Tiglio Rosso) e una comunità educativa per il nucleo mamma-bambino (Tiglio Giallo);
- Fondazione Somaschi, che gestisce tre comunità per adolescenti maschi a Como.

Presso queste comunità, è stato possibile intraprendere negli anni progetti specifici, oltre ad impostare un intervento più strutturato, finalizzato alla ricerca, selezione e coordinamento di volontari. Nel corso del 2025 i volontari hanno potuto inserirsi all'interno della vita quotidiana delle comunità, supportando l'intervento educativo degli operatori presenti e diventando ulteriore punto di riferimento per i bambini e ragazzi. Anche in questo caso, l'intervento dei volontari si è realizzato secondo modalità e strategie diverse, legate alle necessità della struttura e dei minori, nonché alle attitudini dei volontari stessi. A titolo esemplificativo citiamo: affiancamento dei ragazzi durante le attività quotidiane (svolgimento dei compiti, doccia/bagno serale, merenda, momenti di svago, ecc.); uscite sul territorio; aiuto nelle attività domestiche (pulizia, riordino, stiro, ecc.); gestione del gruppo di bambini durante le riunioni di equipe; accompagnamento ad attività esterne alla struttura; attività musicale, ecc.

Progetti specifici

Nel corso del 2025 sono stati conclusi o avviati i seguenti Progetti:

Area anziani

- **Senior: un mondo a misura di anziano.** Il progetto è stato selezionato da Fondazione Cariplo nell'ambito del Bando Welfare in Ageing. Potenziare la capacità delle comunità di rispondere ai bisogni degli anziani e delle loro famiglie: con questa finalità, la nostra Associazione ha promosso il progetto in partnership con Croce Azzurra di Rovellasca, Auser Lomazzo, Fondazione Case di Riposo Riunite di Lomazzo e di Bregnano e con ASCI. Le cinque realtà, impegnate nella cura e nella gestione di iniziative e servizi a favore di anziani e famiglie, hanno creato una cabina di regia che armonizzasse gli interventi di ciascuno, condividendo informazioni e strategie; le azioni di progetto sono state finalizzate a sensibilizzare e responsabilizzare la comunità per la costruzione di "un mondo a misura di anziano"; è stata incentivata e valorizzata la cittadinanza attiva dei giovani anziani; sono state attivate azioni dirette al sostegno della domiciliarità, sperimentando anche modalità innovative e digitali per "stare accanto". Il progetto, avviato nel 2023, è terminato a dicembre 2025.
- **Un Sorriso In Più Family Web Tv.** In linea con la propria mission, forte dell'esperienza sviluppata negli anni in questo ambito, l'Associazione ha voluto continuare a promuovere iniziative che potessero contrastare l'isolamento e la solitudine degli anziani, anche in questi anni così complessi, a fronte dell'impossibilità di proseguire le proprie attività di affiancamento agli anziani in presenza. È stato quindi realizzato, da maggio 2020, un canale Youtube, una pagina Facebook e infine un vero e proprio sito, attraverso i quali proporre, con videoregistrazioni, le principali attività abitualmente gestite dai volontari (letture, giochi, canto, attività religiose, corsi di lingua straniera, yoga...), secondo un programma settimanale pensato e concordato con gli educatori, realizzando così la prima web TV semplice e sicura dedicata agli anziani. In questi anni, i volontari della Associazione hanno realizzato oltre 300 video (una media di 4 a settimana), spaziando da musica e concerti, letture di racconti e buone notizie, carezze per lo spirito, documentari/foto/racconti di viaggi, attività motoria, yoga, attività con animali. I volontari hanno condiviso a distanza talenti e passioni con gli anziani, proprio come hanno sempre fatto in presenza. Nel 2023 è stata interrotta la produzione di nuovi video, ma rimangono fruibili quelli realizzati negli anni precedenti.
- **Nipoti di Babbo Natale.** La prima edizione del progetto è stata avviata nel 2018 e ha visto la realizzazione del sito www.nipotidibabbonatale.it sul quale sono stati caricati i desideri (oggetti o esperienze) espressi dagli anziani ospiti di alcune RSA, dando così la possibilità a potenziali donatori di scegliere di esaudire uno o più desideri, espressi da uno sconosciuto, per Natale. Visto il successo delle prime edizioni, il progetto è stato replicato ed ampliato negli anni. Nel 2025, il progetto ha coinvolto **532 case di riposo** in tutta Italia e ha realizzato **9413 desideri di altrettanti anziani**. Numerose anche le donazioni spontanee, arrivate tramite il sito dell'Associazione, grazie anche alla grande risonanza mediatica a livello nazionale (vedi rassegna stampa). Si intende ampliare ancora di più il progetto nella

prossima edizione 2026, cercando di coinvolgere il maggior numero possibile di strutture e, grazie ad esse, di anziani in tutta Italia. Nel corso delle 8 edizioni sono stati realizzati oltre 52.000 desideri. Per le case di riposo partecipanti, è stato predisposto un corso di formazione iniziale, in modalità FAD asincrona, e sono stati messi a disposizione 4 incontri di supervisione.

- **Nipoti di Penna.** A marzo 2022 è stato lanciato questo nuovo progetto che promuove il dialogo prezioso tra gli anziani e le persone che scelgono di scrivere loro una lettera, con la consapevolezza che possa nascere una **relazione speciale**, che inevitabilmente crescerà e si farà intima e preziosa per entrambi. www.nipotidipenna.it è il sito che **raccoglie le richieste di amicizia di penna degli anziani ospiti di case di riposo** di tutta Italia. Il progetto ha preso spunto dal successo di Nipoti di Babbo Natale e ha lo scopo di superare l'isolamento delle persone anziane e di valorizzarne le capacità relazionali, narrative, progettuali; propone la scrittura come momento di ascolto di sé, stimolo del ricordo, attribuzione di valore alla propria esperienza. L'anziano si racconta, attinge al suo mondo antico, al suo tesoro di significati, ai suoi valori e alla sua storia; si sente utile, capace, saggio, riconosciuto. La persona che risponde si confida a sua volta, dona e riceve fiducia, cerca consiglio, confronto. La delicatezza di questa amicizia, reciprocamente significativa, riempie di valore l'attesa. L'associazione si occupa della gestione e promozione del sito e di affiancare gli educatori con proposte formative e di supervisione, per garantire la continuità nel tempo del progetto e delle amicizie che da esso nascono. Il progetto è proseguito per tutto il 2025. Il progetto ha inoltre ricevuto una candidatura al premio WEmbrace Awards 2025, promosso dall'associazione art4sport di Bebe Vio.
- **Nel cuore del Paese** consolida la presenza dei volontari dell'Associazione presso il Villaggio Alzheimer di Monza. I volontari, da un lato **affiancano gli anziani** che prediligono rimanere nel proprio appartamento in un rapporto uno-a-uno; dall'altro, organizzano **ogni mese un Pomeriggio di sorrisi**, condividendo i propri talenti e moltiplicando le occasioni di socializzazione per gli anziani (gruppi di lettura, attività musicale, presenza al bar, laboratorio di cucina, bottega, orto, gioco delle carte). Il progetto si completa con la promozione di una campagna per il reclutamento di un **"volontariato di competenza"**, in funzione dei desideri degli anziani; con delle **uscite a pranzo**, per permettere agli anziani di ritrovare i sapori delle loro tradizioni regionali; con l'attivazione di programmi di volontariato aziendale, in cui i dipendenti delle imprese del territorio potranno conoscere la realtà del Paese e diventare volontari.
- **Caffè Alzheimer.** A partire da marzo 2025, l'Associazione, con l'intento di qualificare sempre più il proprio intervento nella cura delle fragilità e delle demenze, ha inaugurato un Caffè Alzheimer, un luogo nel quale famigliari e malati possono recarsi insieme, scoprire che non sono soli e condividere strategie per far fronte alla malattia e alle sue conseguenze. L'attività a domicilio che coinvolge anziani autosufficienti e cognitivamente integri, viene completata con l'apertura di un Caffè Alzheimer, affinché anche anziani affetti da demenza, insieme ai propri caregiver, possano trovare una risposta concreta alle proprie difficoltà. I **Caffè Alzheimer** si collocano all'interno della rete di servizi di presa in

carico di persone affette da decadimento cognitivo lieve o moderato: **sono luoghi sicuri dove i malati possono trovare, insieme ai propri familiari, conforto e supporto al vissuto di isolamento e di solitudine**, che spesso emerge dopo aver ricevuto la diagnosi di malattia neurodegenerativa. Il Caffè Alzheimer è il luogo dove familiari e malati possono **recarsi insieme**, supportarsi vicendevolmente, **trovare professionisti esperti** con cui potersi confrontare, **acquisire conoscenze e strumenti** per meglio affrontare e gestire la malattia. Il progetto vuole accompagnare l'intera comunità a superare lo stigma della malattia e guarda al futuro di una società dementia friendly. Gli obiettivi specifici del Caffè Alzheimer, vengono così definiti:

- Offrire la **possibilità di parlare** apertamente dei propri problemi (riconoscimento e accettazione sociale)
- Promuovere la socializzazione e **prevenire l'isolamento** delle persone con demenza e delle loro famiglie.
- **Fornire** informazioni sugli aspetti medici e psicosociali della demenza ai caregiver
- Ricercare, formare, inserire **nuovi volontari** nei progetti della Onlus, in particolare a domicilio, accanto a persone sole e a chi si prende cura di loro
- Favorire lo **sviluppo di nuove competenze** nell'approccio alla persona con demenza
- Favorire lo **sviluppo di una comunità dementia friendly**

Gli appuntamenti presso il **Caffè Alzheimer** sono stati a cadenza mensile, per i primi 5 mesi; da settembre a dicembre 2025 a cadenza quindicinale.

Gli incontri sono condotti da un'esperta del metodo Validation e un'arteterapista, l'una dedicata al gruppo degli anziani e, contemporaneamente, l'altra impegnata con i familiari/caregiver.

I volontari rappresentano una risorsa chiave per il successo del progetto.

3. Attività "strumentali" (rispetto al perseguimento della missione)

Allo scopo di perseguire al meglio le proprie finalità, l'Associazione anche nel 2025 si è impegnata, con l'aiuto di 12 volontari, oltre che negli interventi diretti a favore delle persone in situazione di difficoltà e disagio, nei seguenti campi:

- Campagne di people e fundraising: iniziative di reclutamento volontari e raccolta fondi sia per la realizzazione di progetti specifici sia per la generale attività istituzionale;
- Iniziative di sensibilizzazione della società civile verso le problematiche dell'anziano e i temi del volontariato.

Nel corso del 2025 sono stati realizzati alcuni eventi di promozione e raccolta fondi a sostegno dell'Associazione: Coppa Un Sorriso In Più presso Golf Club di Monticello, Coppa Un Sorriso In Più presso Golf Club di Varese, torneo di burraco organizzato dal Circuito Burracao a San Fermo della Battaglia. Gli organizzatori di StraWoman Como hanno devoluto parte del ricavato dell'evento a favore dell'Associazione. Sono state inoltre realizzate la tradizionale campagna di raccolta fondi natalizia, nella quale sono stati raccolti 6.015 Euro e la tradizionale lotteria benefica, che ha visto la raccolta di fondi pari a 3.016 Euro.

Anche nel 2025, si è cercato di proseguire il lavoro di sensibilizzazione delle aziende del territorio, anche attraverso il progetto di volontariato d'impresa, grazie al quale l'azienda coinvolta permette ai propri dipendenti di sperimentare un percorso di formazione e un'esperienza di volontariato "per un giorno" durante l'orario di lavoro. Il giorno 8 maggio è stato realizzato un Community Day presso Villa Cenacolo di Lentate sul Seveso (MB) per un'azienda del territorio.

Le aziende si sono inoltre lasciate coinvolgere nel progetto Nipoti di Babbo Natale sostenendolo con donazioni.

Grazie all'attività di promozione sono arrivate diverse donazioni spontanee, per un totale di 34.969 Euro.

Nel 2025 la campagna di promozione del 5x1000 è stata realizzata grazie all'impegno dei volontari, tramite sito, social e newsletter. Il totale del contributo del 5x1000 entrato nel 2025 è stato di 13.286,78 euro.

Ad ogni iniziativa e progetto è stata data massima visibilità attraverso campagne di comunicazione sui social media e sui media locali e nazionali.

La pagina Facebook istituzionale ha superato i 3400 follower (+350 rispetto all'anno precedente): è stata curata la grafica e i testi, condividendo le foto e le storie dei volontari e dei beneficiari. La pagina Instagram ha 1350 follower (+300 rispetto all'anno precedente). La pagina LinkedIn ha raggiunto 996 follower.

La pagina Facebook Nipoti di Babbo Natale ha superato i 21.400 follower (+1.400 rispetto all'anno precedente), la pagina Instagram 55.600 follower (+ 2.600 rispetto all'anno precedente).

Attività di formazione

Anche durante l'esercizio 2025, l'Associazione ha organizzato alcuni momenti di riflessione e confronto tra i volontari, che hanno rappresentato importanti momenti scambio e dialogo.

Sono stati inoltre organizzati diversi momenti di formazione rivolti a tutti i volontari o a specifici gruppi.

- 25 gennaio, incontro formazione volontari, Villa Cenacolo con Laura Bricola
- 5 aprile, formazione presso Il Paese con Sara Caslini
- 12 aprile, incontro formazione volontari Villa cenacolo con Giulia Tagliabue
- 10 maggio, formazione presso Il Paese con Paola Perfetti
- 24 maggio, formazione a Rovellasca con Paola Perfetti
- 5 giugno, incontro formazione volontari Villa Puricelli con Maura Vendramin
- 6 ottobre, incontro volontari, Uggiate
- 3 novembre, incontro volontari ospedale
- 3 novembre, incontro volontari Bregnano con Chiara Salza
- 22 novembre, formazione Villa Cenacolo con Chiara Salza
- 10 dicembre, incontro supervisione Uggiate

Sono stati inoltre organizzati degli incontri formativi e informativi rivolti al territorio, ai quali sono stati invitati anche i volontari:

- 21 settembre, evento presso Cadorago con medici ASST Lariana per giornata internazionale Alzheimer
- Incontri mensili con specialisti di ASST Lariana nell'ambito del Caffè Alzheimer

Oltre agli incontri formativi organizzati direttamente dall'Associazione, i volontari sono stati informati ed invitati a partecipare ad occasioni formative organizzate da altre realtà, come ad esempio il ciclo di tre incontri "Pokè Exameron" sulla tematica della relazione con la persona con demenza.

4. Conclusioni ed obiettivi futuri

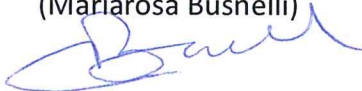
La valutazione dell'attività svolta nel 2025 risulta globalmente positiva, il numero dei volontari è cresciuto, sono aumentate le collaborazioni sul territorio e il bilancio è stato molto positivo.

Obiettivi per l'anno 2026:

- Portare a termine gli adempimenti relativi alla trasformazione da ONLUS a ETS, e l'iscrizione al RUNTS a fronte della cancellazione dell'Anagrafe delle Onlus;
- Consolidare gli strumenti di comunicazione e promozione della mission e delle iniziative dell'Associazione allo scopo di diffondere i propri principi e i valori, ampliare le collaborazioni, inserire nuovi volontari, promuovere la cultura del dono;
- Proseguire tutte le attuali collaborazioni in atto cercando di "curare" in modo particolare la relazione con i singoli volontari;
- Proseguire o concludere i progetti specifici in corso;
- Implementare progetto Caffè Alzheimer per garantire un incontro settimanale;
- Implementare il Progetto "Nipoti di Babbo Natale" e il Progetto "Nipoti di Penna";
- Consolidare ed ampliare il lavoro di rete attraverso un sempre maggiore radicamento sul territorio e la creazione di nuovi legami con soggetti pubblici e privati che perseguono le medesime finalità;
- Realizzare percorsi formativi per i volontari dell'Associazione e per tutti coloro che desiderano avvicinarsi all'attività di volontariato;
- Avviare il progetto "Smile Flowers";
- Consolidare e ampliare la base dei donatori e raccogliere i fondi necessari per le attività ordinarie.

Guanzate, 20 marzo 2026

IL SEGRETARIO
(Mariarosa Busnelli)



IL PRESIDENTE
(Simone Canclini)

